



TORAH OHR • PARASHOT VAYEISHEV • MAAMAR 4

בכ"ה בכסליו יומי דחנוכה כו' שכשנכנסו יונים להיכל וכו'

Il venticinque di Kislev



DEDICATO IN ONORE DI

מוקדש לכבוד הגאון המקובל רבי לוי יצחק שניאורסאהן זצ"ל

Il padre del Rebbe, Reb Levi Yitzchok



LikuteiTorah.com

LA PARSHA DI CHASSIDUS

likuteitorah.com/it/torah-ohr/vayeishev/4/

1 בכ"ה בכסליו יומי דחנוכה כו' שכשנכנסו יונים להיכל וכו'.

«Il venticinque di Kislev [iniziano] i giorni di Chanukah», ecc.: «poiché i Greci entrarono nel Santuario», ecc.

וכשגברו מלכות בית השמונאי ונצחום לא מצאו אלא פך א' של שמן כו'. לשנה אחרת קבעום ח' י"ט בהלל והודאה. להבין ענין הלל וענין הודאה.

«E quando la casata reale degli Asmonei prevalse e li sconfisse, trovarono soltanto un'ampolla d'olio», ecc. «L'anno seguente li istituirono come otto giorni festivi, con Hallel e ringraziamento». Dobbiamo comprendere il significato di Hallel e quello del ringraziamento.

וגם להבין למה תקנו בנס זה להדליק נרות זכר למקדש שמצאו פך א' של שמן כו' ולא תקנו כן בשאר נסים.

Dobbiamo anche comprendere perché, a ricordo di questo miracolo, istituirono l'accensione delle lampade in memoria del Tempio, dove fu trovata un'ampolla d'olio, ecc., mentre non istituirono una pratica analoga per gli altri miracoli.

וגם מה ענין נרות להלל והודאה. אך הענין הוא דכתיב נר מצוה ותורה אור כו'. ויוכן בהקדים לבאר ענין המנורה שבבמה"ק [שכבית המקדש] שארז"ל [שאמרו רבותינו זכרונם לברכה] וכי לאורה הוא צריך כו'.

E inoltre: che rapporto hanno le lampade con Hallel e il ringraziamento? La spiegazione è che è scritto: «Una mitzvah è una lampada e la Torah è luce», ecc. Ciò si comprenderà premettendo di spiegare il significato della Menorah nel Tempio Santo, a proposito della quale i nostri Saggi, di benedetta memoria, dissero: «Ha forse bisogno della sua luce?», ecc.

2 והנה כתיב ובהעלות אהרן את הנרות בין הערבים יקטירנה. ובבקר בהטיבו את הנרות יקטירנה.

שבלילה היה מדליק כל ז' הנרות ולמחר מדשנם ומטיבם

Ora, è scritto: «Quando Aharon accende le lampade al crepuscolo, brucerà [l'incenso]», e: «Al mattino, quando prepara le lampade, lo brucerà». Di notte accendeva tutte e sette le lampade e il giorno seguente ne rimuoveva la cenere e le preparava,

ולא היה מדליק אלא נר המערבי שהוא נר ששי שממנו היה מתחיל וכו' היה מסיים.

e accendeva soltanto la lampada occidentale, che è la sesta, partendo da essa e concludendo con essa.

והענין כי הנרות הם המדות לך ה' הגדולה והגבורה כו' והן ז' נרות כנגד ז' מדות.

La spiegazione è che le lampade sono gli attributi emotivi (middos): «A Te, Havayah, appartengono la grandezza e la potenza», ecc.; sono sette lampade, corrispondenti ai sette middos.

3 והנה בכל מדה ומדה יש זה לעומת זה בקליפה נגד הקדושה והן יונקות מן הקדושה

Ora, in ciascun attributo vi è «l'uno opposto all'altro»: nella scorza (kelipah), in contrapposizione alla santità; e le kelipot traggono il loro nutrimento dalla santità.

כמו מאהבה שבקדושה נמשך בהשתלשלות המדרגות להיות תאוה גשמית. וכן מיראה שבקדושה יראה רעה וכעס וכה"ג [וכהאי גוונא].

Per esempio, dall'amore nella santità viene fatto discendere, attraverso la catena dei livelli, [ciò che giunge] a essere brama fisica; e analogamente, dal timore reverenziale nella santità [derivano] il timore malvagio, l'ira e simili.

4 וצריך לבררם ולהפכם להתכלל בקדושה עליונה שתהיינה המדות כולן לה' בבחי' בטול לך ה' הגדולה והגבורה כו'.

E devono essere raffinate e trasformate, per essere assorbite nella santità suprema, affinché tutti gli attributi siano per D-o in uno stato di autoannullamento (bittul): «A Te, Havayah, appartengono la grandezza e la potenza», ecc.

והבירור הוא בחכמה כי בחכמה אתברירו כו'. והחכמה הוא בחי' אור להאיר את המדות ולזככן.

La raffinazione avviene attraverso la sapienza (Chochmah), poiché «attraverso la Chochmah vengono raffinate», ecc. E la Chochmah è una luce che illumina gli attributi e li purifica.

ובלילה שהוא זמן החשך היה צריך להאיר את כל ז' הנרות דהיינו להמשיך אור החכמה בכל מדה ומדה בפ"ע [בפני עצמו]

Di notte, che è il tempo dell'oscurità, era necessario accendere tutte e sette le lampade, cioè far discendere la luce della Chochmah in ciascun attributo, uno per uno,

משא"כ ביום היה די בהדלקת נר הו' שהוא עיקר ההשפעה וממילא היה נמשך אור החכמה בכל המדות.

mentre di giorno era sufficiente accendere la sesta lampada, che è il principale canale dell'influsso, e così la luce della Chochmah sarebbe discesa da sé in tutti gli attributi.

5 והנה יש עולם שנה נפש וכשם שהיה אהרן ממשיך המשכת אור החכמה בעולם שהן ז' בחי' ומדות עליונות שבסדר והנהגת העולם כך היה ממשיך אור החכמה בנפש ישראל

Ora, vi sono «mondo, anno, anima». Proprio come Aharon faceva discendere nel mondo la luce della sapienza (Chochmah), [nei] sette livelli e negli attributi superni che costituiscono l'ordine e il governo del mondo, così faceva discendere la luce della sapienza (Chochmah) anche nelle anime di Israele,

שהם יוצאי ירך יעקב שבעים נפש נגד בחי' ז' הנרות והם יוצאי ירך יעקב יו"ד עקב דהיינו בחי' יו"ד הוא בחי' חכמה הנמשכת ומשתלשלת בבחי' עקב וסוף המדרגות התחתונות.

che sono «coloro che uscirono dalla coscia di Yaakov, settanta anime», corrispondenti alle sette lampade. Sono «coloro che uscirono dalla coscia di Yaakov»: yud-ekev («tallone»), cioè la yud, che è Chochmah, fatta discendere e scendere al livello del tallone, la fine dei livelli più bassi.

6 וזהו וידו אוחזת בעקב עשו כי ידו אותיות יו"ד אוחזת את העקב של עשו לבלתי נתון לו תוקף התפשטות וממשלה רק להכניעו תחת הקדושה ולאכפיי [ולאכפיא] לס"א [לסטרא אחרא].

Questo è [il significato di] «e la sua mano afferrava il tallone di Eisav»: perché le lettere della parola ebraica per «la sua mano» sono quelle di yud, che afferra il tallone di Eisav senza conferirgli la forza di espandersi e dominare, ma soltanto per sottometterlo alla santità e soggiogare l'altra parte (sitra achra).

וזה היה ענין המשכת אהרן בהעלותו את הנרות להמשיך בחי' יו"ד של יעקב הוא אור החכמה לבחי' עקב כדי שתהיינה גם מדות הטבעיים [הטבעיים] שבנפש הבהמית עולות ונכללות בקדושה.

E questo era il significato di ciò che Aharon faceva discendere quando accendeva le lampade: far discendere la yud di Yaakov, la luce della sapienza (Chochmah), fino al livello del tallone, affinché anche gli attributi naturali dell'anima animale si elevino e siano assorbiti nella santità.

7 והנה כתיב ובהעלות אהרן את הנרות בין הערכים יקטירנה וכן בבקר בהטיבו את הנרות יקטירנה.

Ora, è scritto: «Quando Aharon accende le lampade al crepuscolo, brucerà l'incenso», e analogamente: «Al mattino, quando prepara le lampade, brucerà l'incenso».

בהעלות והדר יקטירנה וכן בבקר וכמ"ש בסדר המערכה הטבת שתי נרות קודמת לקטורת.

[Prima] «quando accende», poi «brucerà l'incenso», e così anche al mattino; come si afferma nell'ordine del servizio del Tempio, la preparazione di due lampade precede l'incenso.

ולהבין ענין הקטרת שהיה אחר הדלקת והטבת שתי נרות הוא כי הנה ענין הנרות כבר מבואר למעלה שהוא ענין העלאת המדות שירדו ונשתלשלו בגשמיות הנה"ב [הנפש הבהמית] שתהיינה עולות ונכללות בקדושה. אך הקטרת הוא ענין העלאת האותיות שהן במחדו"מ [במהשבה דבור ומעשה] לכושי המדות שהן בחי' דומם.

Per comprendere il significato dell'incenso, che veniva offerto dopo l'accensione e la preparazione di due lampade: il significato delle lampade, come già spiegato sopra, è l'elevazione degli attributi che discesero concatenandosi nella materialità dell'anima animale (Nefesh HaBehamis), affinché ascendano e vengano incluse nella santità. L'incenso, invece, è l'elevazione delle lettere del pensiero, della parola e dell'azione, che sono i rivestimenti degli attributi e appartengono al livello dell'inanimato.

8 ואותיות דקדושה נק' חומת בת ציון חומה של אבנים שתי אבנים בונות שני בתים כו' כנודע.

Le lettere della santità sono chiamate «il muro della figlia di Zion», un muro di pietre: «due pietre costruiscono due case», ecc., come è noto.

וכמ"ש במ"א ע"פ גדול ה' ומהולל מאד בעיר אלקינו אימתי נק' גדול כשהוא בעיר אלקינו כו'.

E come è spiegato altrove a proposito del versetto: «Grande è Havayah e molto degno di lode nella città del nostro D-o»: quando è chiamato grande? Quando è nella città del nostro D-o, ecc.

9 והנה אותיות של המחדו"מ [המחשבה דבור ומעשה] שנפלו בגשמיות תחת ממשלת הקליפות וסט"א [וסטרא

אחרא] אין להם עלייה ע"י המשכת אור החכמה כי אין אור החכמה אלא במדות עצמן אהו"ר [אהבה ויראה] כו'

Ora, le lettere del pensiero, della parola e dell'azione che sono cadute nella materialità, sotto il dominio delle scorze (kelipos) e dell'altra parte (sitra achra), non possono elevarsi mediante la discesa della luce della sapienza (Chochmah), poiché la luce della Chochmah è presente soltanto negli attributi stessi, amore e timore reverenziale, ecc.,

שהן בחי' רוחניות (עמ"ש ע"פ וייצר כו' בפי בראשית) אבל גשמיות האותיות אין להם עלייה כ"א ע"י הקטרת שסממני הקטרת היו מדברים שאין בהם טעם כלל

che sono di natura spirituale (si veda quanto spiegato a proposito di «E [D-o] formò», ecc., nella parashah di Bereishis). Ma la materialità delle lettere non può elevarsi se non per mezzo dell'incenso: le spezie dell'incenso, infatti, erano sostanze del tutto prive di sapore

ואינם ממין מאכל כלל הרי הן בבחי' דומם ובהקטרתן נעשה בחי' ריח העולה למעלה שמשיב את הנפש אשה ריח ניחוח להוי"ה שע"י הריח נעשה ניחוח דהיינו ירידה להשתלשלות המשכת בחי' הוי"ה יו"ד חכמה כו':

e non appartengono affatto alla categoria degli alimenti; esse sono dunque al livello dell'inanimato. Bruciandole, si produce un profumo che sale verso l'alto e ristora l'anima: «un'offerta di fuoco, un profumo gradito al Nome Havayah». Attraverso il profumo si produce il nichoach («gradito»), cioè una discesa nella catena discendente dei mondi (hishtalshelus), il far discendere il livello di Havayah, [il cui] yud [è] Chochmah, ecc.

10 והנה כ"ז [כל זה] היה בבהמ"ק [בבית המקדש] שהיו מקריבין קרבנות ועכשיו היא התפלה במקום הקרבנות. ולהבין ענין זה בתפלה.

Ora, tutto questo avveniva nel Tempio Santo, dove si offrivano sacrifici; e ora la preghiera prende il posto dei sacrifici. Dobbiamo comprendere questo [in relazione alla] preghiera.

הנה בסדר המערכה היה דם התמיד קודם להטבת שתי נרות ונרות לקטרת וקטרת לאברים נמצא שדם התמיד קודם לנרות וקטרת ואברי התמיד אחר נרות וקטרת.

Nell'ordine del servizio del Tempio, il sangue del tamid (l'offerta quotidiana) veniva prima della preparazione di due lumi, i lumi prima dell'incenso e l'incenso prima delle membra. Ne consegue che il sangue del tamid veniva prima dei lumi e dell'incenso, mentre le membra del tamid venivano dopo i lumi e l'incenso.

ויוכן ענין זה בעבודת ה' בתפלה. כי הנה עיקר העבודה בק"ש [בקריאת שמע] ותפלה הוא למסור נפשו בק"ש [בקריאת שמע].

Questo si comprenderà nel servizio di D-o nella preghiera. Infatti, il nucleo essenziale del servizio nello Shema e nella preghiera consiste nel consegnare la propria anima nello Shema.

11 והנה יש ב"פ [ב' פעמים] מס"נ [מסירות נפש] למסור נפשו באחד. ובכל נפשך אפילו נוטל את נפשך כו'. ולהבין מהו ענין ב"פ [ב' פעמים] מס"נ [מסירות נפש] הללו

Ora, vi sono due tipi di sacrificio di sé (mesirus nefesh): consegnare la propria anima in «Uno», e «con tutta la tua anima: persino se Egli prende la tua anima», ecc. Per comprendere che cosa siano questi due tipi di sacrificio di sé:

הנה למס"נ [למסירות נפש] באחד קאי על נה"א [נפש האלקית] שהיא בבחי' ביטול ממש וכמ"ש חי ה' אשר עמדתי לפניו. בחי' עמידה היא ביטול באוא"ס [באור אין סוף] ב"ה ממש.

Il sacrificio di sé in «Uno» si riferisce all'anima divina (Nefesh Elohis), che si trova in uno stato di vero e proprio autoannullamento (bittul), come è scritto: «Com'è vero che Havayah vive, davanti al quale sono stato». La condizione dello stare in piedi è bittul nella Luce Infinita stessa (Or Ein Sof), benedetto Egli sia.

12 ובחי' ובכל נפשך היינו שגם בחי' נה"ב [נפש הבהמית] הי' [היה] בבחי' אתכפיא ואתהפכא כו'

E il livello (bechinah) di «con tutta la tua anima» significa che anche l'anima animale (Nefesh Ha-Behamis) deve trovarsi in uno stato di soggiogamento e trasformazione (iskafya e is'hapcha), ecc.

שמס"נ [שמסירות נפש] זו אינה באחד אלא בבחי' ברוך שם כבוד מלכותו כו'. והענין כי הנה נודע שבחי' ממלא כ"ע [כל עלמין] וסוכ"ע הכל נקי בחי' שמי בלבד.

Poiché questo sacrificio di sé non si trova in «Uno», bensì nella bechinah di «Benedetto sia il nome della gloria del Suo regno», ecc. Il senso è che, come è noto, la bechinah della luce che riempie tutti i mondi (memalei kol almin) e della luce che circonda tutti i mondi (sovev kol almin) è chiamata nel suo insieme soltanto la bechinah del «Mio Nome».

13 וכמאמר מלך משובח ומפואר עדי עד שמו הגדול. ועדי עד פ"י כל העליות שמעולם עד עולם בעילוי

אחר עילוי עוה"ב [עולם הבא] וג"ע [וגן עדן] העליון וימות המשיח ותה"מ [ותחיית המתים] וכמה רבוא רבבות עולמות והיכלות המבואר בזוהר.

Come nella formula: «Re, lodato e glorificato per sempre e in eterno (adei ad), è il Suo grande Nome». «Per sempre e in eterno» significa tutte le ascese da un mondo all'altro, elevazione dopo elevazione: il Mondo Avvenire, il Giardino superiore dell'Eden, i giorni di Mashiach e la Resurrezione dei morti, e le innumerevoli miriadi di miriadi di mondi e palazzi descritti nello Zohar.

14 ובאמת יש הרבה יותר עד אין קץ וכמ"ש ולגדודיו אין מספר וגדודיו הן מלאכים שהן בחי' חיצוני

העולמות ומכ"ש [ומכל שכן] נשמות שהן פנימי [פנימיות / פנימית] עולמות אין זה אלא בבחי' שמו שם כבוד מלכותו.

In verità ve ne sono molti di più, senza fine, come è scritto: «Le Sue schiere sono senza numero». Le Sue schiere sono gli angeli, che costituiscono la dimensione esteriore dei mondi; a maggior ragione, le anime, che costituiscono la dimensione interiore dei mondi. Eppure tutto questo appartiene soltanto al livello del «Suo Nome», il nome della gloria del Suo regno.

כמשל התפשטות המלך במדינה שרק שמו הולך בכל מדינות מלכותו ולא עצמותו ומהותו

Come nell'esempio di un re la cui diffusione si estende nel suo paese: soltanto il suo nome si diffonde in tutte le province del suo regno, non la sua essenza e il suo essere.

כך כביכול התפשטות החיות הנמשך מאור א"ס ב"ה להחיות כל הברואים ונפש כל חי אין התפשטות והמשכה זו רק בבחי' שם שהוא רק זיו והארה בבחי' התפשטות בלבד ונקי א"ס [אור אין סוף]

Così, per così dire, la diffusione della forza vitale che viene tratta dalla Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia, per dare vita a tutte le creature e all'anima di ogni vivente: questa estensione e questa trasmissione verso il basso si trovano soltanto al livello di un «nome», che è soltanto uno splendore e un'illuminazione, una mera estensione, e viene chiamata Or Ein Sof.

אבל עצמות א"ס ב"ה ממש הוא רם ונשא כי אני ה' לא שניתי כתיב ואין ערוך אליו ית' אפי' [אפילו] כערך טפה מים אוקינוס כו'.

Ma la stessa essenza dell'Infinito (Ein Sof), benedetto Egli sia, è elevata e sublime, poiché è scritto: «Io, Havayah, non sono cambiato»; e non vi è alcun paragone con Lui, benedetto Egli sia, neppure quello tra una goccia d'acqua e l'oceano, ecc.

15 והנה הנשמה ונפש האלקי' מחמת שהיא בבחי' פנימי' [פנימיות / פנימית] העולמות היא בטלה ונכללת ביחוד עליון ב"ה לגבי אור א"ס ב"ה ממש מחמת ששורה ומאיר עליה אור א"ס ב"ה

Ora, l'anima, l'anima divina (Nefesh Elohis), poiché appartiene alla dimensione interiore (pni-miyus) dei mondi, è in stato di autoannullamento (bittul) ed è assorbita nell'unità superiore (yichuda ila'ah), benedetto Egli sia, davanti alla stessa Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia; poiché Or Ein Sof dimora e risplende su di essa,

ומשכלת ומתבוננת ברוממותו ית' איך שאין להעריך אליו ואני ה' לא שניתי כו'.

e contempla e medita sulla Sua sublimità, benedetto Egli sia: come nulla sia paragonabile a Lui, e «Io, Havayah, non sono cambiato», ecc.

אבל בהשתלשלות וירידת המדרגות עד סוף המדרגות תחתונות דנה"ב [דנפש הבהמית] המלובשת בגוף הגשמי ממש. הנה הגשמי הוא מסך מבדיל ומפריד היחוד עליון מחמת שנראה לעיני בשר ליש ודבר נפרד

Ma nella catena discendente dei mondi (hishtalshelus) e nella discesa dei livelli, fino alla fine dei livelli più bassi, [cioè, il livello] dell'anima animale (Nefesh HaBehamis) rivestita nel corpo fisico vero e proprio, la realtà fisica è uno schermo che separa e divide [l'anima animale] dall'unità superiore, poiché agli occhi della carne essa appare come un ente e una realtà separata.

ומ"מ ע"י ירידת הנשמה ונפש אלקי שלא ירדה בשביל עצמה שהרי גם קודם ירידתה היתה בבחי' אשר עמדתי כו' אלא הירידה היא צורך עליי [עלייה] נפש הבהמית היא להאיר לה הארה מיחוד עליון ב"ה שתוכל גם היא לעלות וליכלל באא"ס [באור אין סוף] ב"ה.

Tuttavia, attraverso la discesa dell'anima, dell'anima divina, che non è discesa per il proprio bene, poiché anche prima della sua discesa si trovava al livello di «davanti a Cui sono stata», ecc.; piuttosto, la discesa è per l'ascesa dell'anima animale: affinché su di essa risplenda un'illuminazione proveniente dall'unità superiore, benedetto Egli sia, così che anch'essa possa elevarsi ed essere assorbita in Or Ein Sof, benedetto Egli sia.

16 והארה והמשכה זו היא מבחי' ברוך שם כבוד מלכותו לעולם ועד.

Questa illuminazione e questa emanazione discendente provengono dal livello di «Benedetto sia il Nome della gloria del Suo regno per sempre e in eterno».

דהיינו ע"י התבוננות שכל מה שנראה ליש ונפרד אין זה אלא בחי' זיו ושם כבוד מלכותו. ואי לזאת יהיה היש בטל כמו זיו השמש בשמש כו' וכמ"ש במ"א.

Vale a dire, mediante la contemplazione che tutto ciò che appare come un'entità esistente e separata non è altro che un raggio e il Nome della gloria del Suo regno. Pertanto, l'entità si annullerà come il raggio del sole all'interno del sole, ecc., come è spiegato altrove.

17 והנה בעליית נה"ב [נפש הבהמית] להתכלל באור א"ס ב"ה גדול מאד ורב כחה שהיא בחי' בע"ת [בעלי תשובה] דמשכין בחילא יתיר.

Ora, nell'ascesa dell'anima animale (Nefesh HaBehamis) per essere assorbita nella Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia, la sua forza è grandissima e copiosa, poiché appartiene al livello dei baalei teshuvah (coloro che fanno ritorno), che «attraggono con maggior forza».

כי נה"ב [נפש הבהמית] נלקחה מחיות הקודש שבמרכבה. והחיות נושאות את הכסא ודמות כמראה אדם עליו מלמעלה.

Infatti Nefesh HaBehamis è stata tratta dalle Chayos sacre (creature viventi) del Carro. E le Chayos portano il Trono, e «la sembianza simile all'aspetto di un uomo sopra di esso, dall'alto».

18 וברעש גדול מתנשאים. וזה היה ענין דם התמיד צפונה לפני הוי"ה שהקרבנות היו בנפש הבהמה להעלותה לשרשה שנלקחה מבחי פני שור שבמרכבה.

«E con grande fragore si innalzano». Questo era il significato del sangue del tamid, [il cui animale veniva macellato] «sul lato settentrionale davanti a Havayah»: i sacrifici riguardavano l'anima dell'animale, per elevarla alla sua radice, dalla quale era stata tratta: il livello del volto del bue nel Carro.

והתמיד היה מקדשי קדשים ששחיתתו בצפון בחי גבורה שמהשמאל בחי רעש גדול. וגם צפונה צפון ה'

Il tamid faceva parte delle offerte santissime, che vengono macellate a nord: il livello del rigore (Gevurah), che proviene dal lato sinistro, il livello del «grande fragore». Inoltre, «a nord» (tzafonah) [è] «tzafun hei», «la hei nascosta»,

דהיינו בחי ה' אחרונה של שם הוי"ה שהוא בחי העלם וצמצום א"ס ב"ה שמחמת זה היה הרעש.

cioè il livello della hei finale del Nome Havayah, che è il livello del nascondimento e della contrazione (tzimtzum) dell'Infinito (Ein Sof), benedetto Egli sia; ed è per questo che vi fu il fragore.

וזהו צפונה לפני הוי"ה. שמבחי צפונה שהוא בחי רעש גדול מתנשאים ונושאים את הכסא דמות כמראה אדם למעלה מבחי אדם לפי ששרשם מעולם התהו לפני מלך מלך לבני ישראל.

Questo è il significato di «sul lato settentrionale davanti a Havayah»: dal livello del «lato settentrionale», che è il livello del «grande fragore», esse si innalzano e portano il Trono, l'immagine che ha l'aspetto di un uomo, al di sopra del livello dell'uomo; poiché la loro radice è nel Mondo del Tohu, «prima che regnasse un re sui figli d'Israele».

19 והנה הוי"ה יו"ד חכמה כו' בחי אדם. משא"כ ברעש גדול מתנשאים למעלה מבחי אדם. וזהו לפני הוי"ה מקור בחי הוי"ה שמשם נמשך להיות התהוות בחי הוי"ה.

Ora, il Nome Havayah, [la cui] yud [è] la sapienza (Chochmah), ecc., è il livello dell'uomo; invece, «con grande fragore si innalzano» al di sopra del livello dell'uomo. Questo è «davanti a Havayah»: la fonte del livello di Havayah, da cui è tratto il venire all'esistenza stesso del livello di Havayah.

והנה כמו שדם התמיד היו מקריבים מנפש הבהמה ממש כך התפלה במקום הקרבנות היא בעליות והתכללות נפש הבהמית שבאדם שהיא ג"כ ברעש גדול בחי' רשפי אש והתלהבות בתשוקה וצמאון כו'.

E proprio come si offriva il sangue del tamid [offerta quotidiana], tratto dall'anima stessa dell'animale, così la preghiera, al posto dei sacrifici, consiste nell'ascesa e nell'integrazione dell'anima animale (Nefesh HaBehamis) che è nell'uomo; anch'essa è «con grande fragore»: il livello di fiammate di fuoco e di fervore, nell'anelito e nella sete, ecc.

20 וזהו אדם ובהמה תושיע הוי"ה בחי' בהמה שבאדם תושיע להיות בה ג"כ המשכת בחי' הוי"ה.

Questo è «Uomo e bestia Tu salvi, Havayah»: salvi la bestia che è nell'uomo, affinché anche in essa venga fatto discendere il livello di Havayah.

וצמאון זה ותשוקה זאת היא בחי' ככל לכבך. שכלב יש ב' חללים חלל הימני מלא אויר ורוח.

Questa sete e questo anelito sono il livello di «con tutto il tuo cuore». Nel cuore, infatti, vi sono due camere: quella destra è piena d'aria e di respiro,

וחלל השמאלי מלא דם שהדם הוא הנפש רביעית דם שהנפש תלוי בו משכנו בלב ששם יסוד האש והחום הטבעי.

e quella sinistra è piena di sangue, poiché «il sangue è l'anima»; la revi'is [una misura di volume] di sangue da cui dipende l'anima ha la sua dimora nel cuore, dove si trovano l'elemento del fuoco e il calore naturale.

כנודע שכנפי הריאה מנשביי [מנשבים] על הלב לקררו מחמימות ושם הוא משכן התשוקה וצמאון האלקי להעלות ולהתכלל באוא"ס [באור אין סוף] ב"ה:

Come è noto, i lobi dei polmoni soffiano sul cuore per raffreddarlo dal suo calore. È lì che si trova la dimora dell'anelito e della sete divina, per elevarsi ed essere assorbiti nella Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia.

21 והנה אחרי בחי' ההעלאה והתכללות זו רוח אייתי רוח ואמשיך רוח להמשיך אוא"ס [אור אין סוף] ב"ה למטה כמים הפנים.

Ora, dopo questa elevazione e questo assorbimento, «lo spirito porta lo spirito e attira in basso lo spirito»: per attirare in basso la Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia, «come l'acqua [riflette] un volto di fronte a un altro».

כשם שמבטל א"ע [את עצמו] מיש לאין כך נמשך מלמעלה מאין ליש שתהא השראת אוא"ס [אור אין סוף] ב"ה ממש למטה כמו למעלה.

Proprio come ci si annulla, passando dall'essere al nulla, così dall'Alto viene attirato, dal nulla all'essere, affinché Or Ein Sof stesso, benedetto Egli sia, dimori in basso come in alto.

22 ובכל נפשך בכל כחות הנפש מחדו"מ [מחשבה דבור ומעשה]. וגם כל נפש כלולה מנר"נ [מנפש רוח נשמה]. ועיקר הנפש היא המשכלת כ"ח לפום שעורא דיליה. יש מארי מקרא. ויש מארי משנה ותלמוד.

«Con tutta la tua anima»: con tutte le facoltà dell'anima: pensiero, parola e azione. Inoltre, ogni anima comprende nefesh [forza vitale], ruach [spirito] e neshamah [anima]. La parte principale dell'anima è quella intellettuale, ciascuno secondo la propria misura: vi sono maestri della Scrittura e vi sono maestri della Mishnah e del Talmud.

וזהו ענין הדלקת הנרות. אלא שבין הערבים מדליק כל ז' הנרות ובבקר בשעת הטבת שתי נרות היה מדליק נר הששי אחר הטבתו ואח"כ מדליק נר הז'.

Questo è il significato dell'accensione delle lampade. Tuttavia, al crepuscolo si accendevano tutte e sette le lampade, mentre al mattino, quando si provvedeva alla manutenzione di due lampade, si accendeva la sesta lampada dopo averla preparata, e poi si accendeva la settima.

23 והוא כענין ותורה אור להיות מאיר אור התורה בכל נפשך השכלי [השכלית]. ומזה בא לבחי' ובכל מאדך בכל ממונך היא בחי' הצדקה שהיא סתם מצוה מעשיית.

È come nel concetto espresso da «e la Torah è luce»: la luce della Torah deve risplendere in «con tutta la tua anima», l'anima intellettuale. Da ciò si giunge al livello di «con tutta la tua forza», con tutto il tuo denaro: la tzedakah (beneficenza), che è [ciò che viene chiamato] «mitzvah» senza ulteriori specificazioni, una mitzvah di azione.

כנודע שהמצות שהן בעשייה גשמי' [גשמיים / גשמיות / גשמית] הן בבחי' קטרת הנעשה מסממנים שאין בהם טעם ואינם ממין מאכל.

Come è noto, le mitzvos compiute mediante un'azione materiale appartengono al livello dell'incenso, che è preparato con spezie prive di sapore e che non appartengono alla categoria degli alimenti.

24 ומהם נעשה בחי' ריח העולה למעלה לחזק את המוח ולהשיב את הנפש שראשית גילוי כלליות הנפש הוא במוחין שבראש ופעולות הריח היא שלא תהיה הנפש בבחי' הסתלקות מן המוחין רק שתשוב ותתגלה מהעלם אל הגילוי.

Da esse si produce un profumo che sale verso l'alto, per rafforzare la mente e restituire l'anima. Infatti, la prima rivelazione dell'anima nella sua totalità avviene nelle facoltà intellettive (mochin) della testa; l'effetto del profumo è che l'anima non si ritiri dalle facoltà intellettive, ma ritorni e si riveli, passando dal celamento alla rivelazione.

25 וכך הוא ענין המצות. וכללותן היא מצות הצדקה. שעליה נאמר וצדקה תרומם גוי. שמתרוממת ועולה למעלה מעלה. וכתוב וילבש צדקה כשריון וכובע ישועה בראשו.

Così è per le mitzvos, e la loro espressione complessiva (klalus) è la mitzvah della carità, a proposito della quale è detto: «La carità esalta una nazione»: essa si eleva e sale sempre più in alto. Ed è scritto: «Si è rivestito di carità come di una cotta di maglia, e di un elmo di salvezza sul capo».

שריון הוא מקשקשים רבים. וכך הנה כל פרוטה ופרוטה מצטרפת לחשבון גדול. להיות בחי' שריון שהוא מגן לכל החוסים בו.

Una cotta di maglia è [formata] da molte scaglie. Così, ogni singola moneta si aggiunge fino a formare una grande somma, diventando una cotta di maglia che è uno scudo per tutti coloro che vi si rifugiano.

וכך הצדקה נעשה בחי' מגן ומחסה שלא יהיה יניקת הקליפה וסט"א [וסטרא אחרא]. ונעשה בחי' כובע ישועה בראשו:

Così, la carità diventa uno scudo e un rifugio, affinché non vi sia nutrimento per la scorza (kelipah) e l'altra parte (sitra achra); e diventa un «elmo di salvezza sul capo».

26 וביאור ענין זה הנה כתיב עטרת תפארת שיבה בדרך צדקה תמצא. שמבחי' צדקה נעשה בחי' עטרת תפארת שיבה היא בחי' הדרת פנים יאר ה' פניו כו'

La spiegazione di questo è la seguente: è scritto: «Una corona di gloria è la canizie; si trova nella via della carità». Dalla carità si forma una «corona di gloria, la canizie», che è il livello (bechinah) della maestà del volto: «Havayah faccia risplendere il Suo volto», ecc.,

בחי פנימיות היא בחי תעלומות לב ופנימית הלב שמתאחדת עם המוח בבחי תרין ריעין דלא מתפרשין. כי חיצוניות הלב אינה מתאחדת עם המוח שהמוח ברשותו להשכיל ולהתכונן בגדולת א"ס ב"ה.

il livello della dimensione interiore (pnimiyus), cioè il livello delle «cose nascoste del cuore», l'interiorità del cuore, che diventa una cosa sola con la mente, come «due compagni che non si separano mai». La dimensione esteriore (chitzoniyus) del cuore, infatti, non diventa una cosa sola con la mente: la mente è sotto il proprio controllo, per comprendere e contemplare la grandezza dell'Infinito (Ein Sof), benedetto Egli sia,

27 ואעפ"כ [ואף על פי כן] חיצוניות הלב אינה ברשותו אבל פנימי [פנימיות / פנימית] הלב היא מתאחדת ממש עם המוח. ומחמת הצדקה נעשה בחי ריח המשיב את הנפש ומאיר גילוי המוח להתאחד בפנימית הלב.

Eppure, la dimensione esteriore (chitzoniyus) del cuore non è sotto il controllo dell'uomo; la dimensione interiore (pnimiyus) del cuore, invece, diviene realmente una cosa sola con la mente. Grazie alla carità si produce una fragranza che ristora l'anima e fa risplendere la rivelazione della mente, affinché si unisca alla dimensione interiore del cuore.

וזהו שמן וקטורת ישמח לב. זה הקב"ה דכתיב צור לבבי. דכמו שהלב ממשיך חיות לכל האיברים. כך הנה כתיב ואתה מחיה את כלם.

Questo è «Olio e incenso allietano il cuore»: questo è il Santo, benedetto Egli sia, come è scritto: «la Roccia del mio cuore». Poiché, proprio come il cuore trasmette la forza vitale a tutte le membra, così è scritto: «E Tu dai vita a tutti loro».

28 ושמחת הלב היינו בחי גילוי פנימיות דהיינו בחי פנימית אור א"ס ב"ה אין ערוך אליו כו'.

La gioia del cuore è la rivelazione della dimensione interiore (pnimiyus), ossia della dimensione interiore della Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia, alla quale nulla è paragonabile, ecc.

ועיי הצדקה שהוא בחי בטול היש לאין שנותן חיי נפשו מיגיעו. נמשך מלמעלה המשכה ליש מאין ממש הוא בחי פנימית אור א"ס ב"ה ממש.

E attraverso la carità, che consiste nell'autoannullamento (bittul) dell'esistente nel nulla, poiché si dona, frutto della propria fatica, la vita della propria anima, dall'Alto viene attratta una discesa nell'esistenza dal nulla vero e proprio: questa è proprio la dimensione interiore di Or Ein Sof, benedetto Egli sia.

29 וזו היא בחי' עושים רצונו של מקום. כי הנה רצון הוא בבחי' שינוי. ואני הוי"ה לא שניתתי כתיב.

Questo è il livello del «fare la volontà dell'Onnipresente (Makom)». La volontà è infatti soggetta a cambiamento, mentre è scritto: «Io, Havayah, non sono cambiato».

אלא ישראל עושים רצונו ש"מ [של מקום] להיות התפשטות רצונו ית' בבחי' מקום שהן הן המצות שהן רצונו ית' המלוכשות בעשיי [בעשיה] גשמית בבחי' מקום וזמן.

Ma Israele fa la volontà dell'Onnipresente, [facendo sì che] la Sua volontà, benedetto Egli sia, si estenda nella dimensione del luogo: queste sono le mitzvos, che sono la Sua volontà, benedetto Egli sia, rivestita in un'azione fisica, nello spazio e nel tempo.

30 ותרי"ג מצות דאורייתא וז' דרבנן הם תר"ך עמודי אור. כמו עמוד המחבר מעלה ומטה להיות אוא"ס [אור אין סוף] שבבחינת פנימית שלמעלה מעלה מגדר עלמין שורה ומתלבש בבחי' רצון בתרי"ג מצות דאורייתא וז' דרבנן המלוכשות בגשמיות.

Le 613 mitzvos della Torah e le sette mitzvos rabbiniche sono 620 pilastri di luce, come un pilastro che congiunge l'alto e il basso: così la Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia, nella dimensione interiore (pnimiyus), che è ben al di sopra dei limiti dei mondi, dimora e si riveste come volontà nelle 613 mitzvos della Torah e nelle sette mitzvos rabbiniche, rivestite in realtà materiali.

31 ולכך נקי מעשה הצדקה כובע ישועה. כי ישועה מלשון וישע ה' אל הבל כו'. שפונה אל תפלתו דהיינו שגורם להיות הקב"ה פונה בעצמו ובכבודו להמשיך גילוי עצמותו ומהותו ממש.

Perciò l'atto di carità è chiamato «elmo della salvezza (yeshuah)». Infatti yeshuah ha la stessa radice di «E Havayah si volse (vayisha) verso Hevel», ecc.; ciò significa che Egli si volse verso la sua preghiera: [la carità] fa sì che il Santo, benedetto Egli sia, si volga con il Suo stesso Sé e con la Sua gloria, per far discendere la rivelazione della Sua stessa essenza e del Suo stesso essere.

וגילוי זה מתחלק לש"ע [לש"ע (370)] נהורין והוא מקור התפארת שיבה בחי' הדרת פנים כדכתיב גבי כהנים ומגבעות תעשה להם לכבוד ולתפארת שהמגבעות שהם בחי' הכובע ישועה נמשך להיות בחי' תפארת שיבה והדרת פנים.

Questa rivelazione si divide in 370 luci ed è la fonte della «gloria della canizie», la maestà del volto; come è scritto a proposito dei Kohanim: «Farai per loro copricapi, per onore e per gloria»: i copricapi, che sono l'«elmo della salvezza», vengono attirati verso il basso per diventare la «gloria della canizie» e la maestà del volto.

32 וזהו עטרת תפארת שיבה וכ"ז [וכל זה] בדרך צדקה תמצא כי מבחי' צדקה נעשה בחינת כובע ישועה להמשיך בחינת הדרת פנים יאר ה' פניו בחינת פנימיות כנ"ל. ואחר כך בחינת איברים. שברבנות היו שני דברים דם וחלב.

Questo è «Una corona di gloria è la canizie», e tutto ciò «si trova nella via della carità»: poiché dalla carità si forma l'«elmo della salvezza», per far discendere lo splendore del volto, «Che Havayah faccia risplendere il Suo volto», il livello della dimensione interiore (pnimiyus), come spiegato sopra. E in seguito [viene] il livello delle membra; poiché nei sacrifici vi erano due elementi: sangue e grasso.

33 והדם קודם לנרות. וקטורת היא בחינת בכל לבבך והאיברים שהן החלב היה אחר הנרות והקטרת.

Il sangue precede le lampade e l'incenso; esso è il livello di «con tutto il tuo cuore»; e le membra, che sono il grasso, vennero dopo le lampade e l'incenso.

והענין כי החלב הוא בחי' התענוג כמו שאנו רואים שמי שהוא בעל תענוג יש לו רבוי חלב.

La spiegazione è che il grasso è il livello della delizia, come vediamo che chi vive nel piacere ha molto grasso.

והיינו להיות כל חלב להוי"ה שיתענג על ה' בשמחה ובטוב לבב מרוב כל

Questo significa «tutto il grasso è per Havayah»: che ci si diletta in D-o con gioia e letizia di cuore, più che da un'abbondanza di ogni cosa,

ולא יהיה לו תענוג אחר כלל ועי"ז והיו הדברים האלה אשר אנכי מצוך כו'. ואנכי ממש מצוך כו' שע"ז יהיה בעיניו מתיקות התורה כו':

e non avere affatto alcun'altra delizia. Grazie a ciò, «queste parole che Io ti comando», ecc., [saranno sul tuo cuore]; e «Io» stesso ti comando, ecc., cosicché grazie a ciò la dolcezza della Torah sarà ai suoi occhi, ecc.

34 ומעתה נבא לבאר ענין חנוכה מה שמברכין להדליק נר חנוכה. ומה ענין חנוכה המזבח וחנוכת הבית.

Ora passiamo a spiegare il significato di Chanukah, [e] perché si recita la benedizione «per accendere il lume di Chanukah», e quale sia il significato della dedizione (chanukah) dell'altare e della dedizione del Tempio.

הנה כתיב חנוך לנער ע"פ דרכו. שהוא כשרוצים ללמדו. והרי הוא רחוק מזה צריך לחנכו.

È scritto: «Educa (chanoch) un giovane secondo la sua via»: vale a dire, quando si vuole istruirlo ed egli è ancora lontano da ciò, bisogna educarlo.

35 והחינוך הוא במתנות רבות שנותנים לו. אך הנה כתיב נער הייתי שרו ש"ע [של עולם] אמרו שהחיות המתפשט בכל העולמות לכל חד לפום שיעורא דיליה הוא בבחי' נער.

L'educazione avviene tramite i molti doni che gli vengono dati. Ma è scritto: «Ero un giovane (na'ar)»; [i Saggi] dissero che il Principe del Mondo pronunciò [questo versetto]: vale a dire, la forza vitale (chayus) che si diffonde in tutti i mondi, a ciascuno secondo la propria misura, è al livello di un giovane.

וכמ"ש והוא נער את בני בלהה כו'. שם הקטנה רחל. הי' קטנה בחי' מלי' הי' אחרונה של שם הוי"ה להיות ומלכותו בכל משלה. להוות הנבראים מאין ליש הוא בבחי' קטנה לפי שהיא בבחי' גבולים ומצרים.

Come è scritto: «Ed era un giovane con i figli di Bilhah», ecc.; [e] «il nome della più giovane (hake-tanah) era Rachel»: hei ketanah, «una piccola hei», il livello della sovranità (Malchus), la hei finale del Nome Havayah, affinché «il Suo regno domini su tutto». Per far esistere le creature dal nulla al qualcosa, essa è al livello del «piccolo», perché si trova nell'ambito di confini e limiti.

36 ולגבי א"ס ב"ה שכשמו כן הוא אין לו סוף כו' נקי כל כללות החיות בשם קטנות שאין ערוך אליו ית'. ולכן כתיב מי יקום יעקב כי קטן הוא.

Rispetto all'Infinito (Ein Sof), benedetto Egli sia, il cui Nome corrisponde a ciò che Egli è — non ha fine, ecc. —, tutta la forza vitale (chayus), considerata nel suo insieme, è chiamata «piccolezza», poiché non è paragonabile a Lui, benedetto Egli sia. Per questo è scritto: «Come potrà reggersi Yaakov, poiché è piccolo?»

כי יעקב מבריח מן הקצה אל הקצה ומאחר שיש קצה בראש וקצה בסוף הרי יש לו בחי' גבול וה"ז [והרי זה] בבחי' קטן לגבי א"ס ב"ה.

Yaakov, infatti, è la barra che si estende da un'estremità all'altra; e poiché vi è un'estremità in alto e un'estremità in basso, essa ha un limite, ed è quindi piccola rispetto a Ein Sof, benedetto Egli sia.

37 וכדי להמשיך אוא"ס [אור אין סוף] ב"ה ממש בקרבנות דם התמיד ונרות וקטרת ואברים היה המזבח קטן מהכיל

Per far discendere la stessa Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia, attraverso i sacrifici (il sangue del tamid [offerta quotidiana], le lampade, l'incenso e le membra), l'altare era troppo piccolo per contenerla [la Luce Infinita].

ולכן התנדבו הנשיאים לחנוכת המזבח רבוי מתנות לחנך את המזבח והיה מתנתם מרובה מזה שהקריבו עליו בכ"י [בכל יום] את הכבש אחד כו' שהקריבו משל צבור של כל ישראל.

Perciò i Principi offrirono volontariamente molti doni per la consacrazione dell'altare, per consacrare l'altare; e il loro dono fu più grande di quanto veniva offerto su di esso ogni giorno, «un solo agnello» ecc., che veniva offerto con i fondi comuni di tutto Israele.

38 והנשיאים לפי שהיו במעלה יותר משאר כללות ישראל נתנו לחנוכת המזבח מתנה מרובה קערות כסף ופרים וכבשים ועתודים

I Principi, poiché si trovavano a un livello superiore rispetto al resto della comunità d'Israele, offrirono per la dedicazione dell'altare un dono cospicuo: coppe d'argento, tori, agnelli e capri,

כדי שיהיה כח בקרבנות של ישראל להמשיך אור דבר יום ביומו בקרבנות של כל יום ויום. affinché le offerte d'Israele avessero la forza di far discendere la luce, «la cosa di ciascun giorno nel suo giorno», nelle offerte di ciascun giorno.

וכך היה ענין הנרות דחנוכה בימי חשמונאי שהיונים לא בקשו לשלוח ידם רק להשכיחם תורתך ולהעבירם כו' וכמארז"ל [וכמאמר רבותינו זכרונם לברכה] (בב"ר [בבראשית רבה] פ' ט"ז ופ' מ"ד) שאמרו כתבו לכם על קרן השור כו'.

Così fu anche per le lampade di Chanukah ai tempi degli Asmonei: i Greci non cercarono di mettere le mani sugli ebrei, ma soltanto «di far loro dimenticare la Tua Torah e di farli trasgredire», ecc.; come dissero i nostri Saggi, di benedetta memoria (Bereishis Rabbah, sezioni 16 e 44), riferendo che essi dissero: «Scrivete sul corno del bue», ecc.

ופי' לפי שכל העובדי כוכבים יש להם נה"ב [נפש הבהמית] מפני שור אלא שהם מקבלים מבחי' הפסולת והשמרי' [והשמרים] בחי' קרנים וטלפים שמרים ופסולת

La spiegazione è che tutti gli idolatri hanno un'anima animale (Nefesh HaBehamis) derivata dal volto del bue, ma ricevono dal livello delle scorie e dei residui: il livello delle corna e degli zoccoli, scorie e residui,

שאין עולים ונכללי' [ונכללים] בקדוש' [בקדושה / בקדושת] פני שור שבמרכב' [שבמרכבה] שנושאות את הכסא ודמות אדם שעליו מלמעלה שכח זה רק בהנפש אלקית שהוא מבחי' אדם שעל הכסא.

che non ascendono né vengono inclusi nella santità del volto del bue nel Carro, [le Chayos (esseri viventi)] che portano il Trono e la sembianza di un uomo che vi è sopra, dall'alto; poiché questa capacità [esiste] soltanto nell'anima divina (Nefesh Elohis), che proviene dal livello dell'uomo sul Trono.

39 והנה"ב [והנפש הבהמית] היא מבחי' אדם שבחיות שבמרכבה ודמות אחד לארבעתן. ודמות פניהם פני אדם. ולכן יש להם כח להמשיך אור א"ס ב"ה ממש.

E l'anima animale [di Israele] proviene dal livello dell'uomo tra le Chayos [creature viventi] del Carro: «i quattro avevano un'unica sembianza», «la sembianza dei loro volti era il volto di un uomo». Perciò hanno il potere di far discendere proprio la Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia.

והיונים נתקנאו בישראל ורצו שגם ישראל יכתבו על קרן השור שיקבלו מבחי' קרנים וטלפים כנ"ל שלא ליכלל בקדושת אדם העליון.

I Greci erano invidiosi di Israele e volevano che anche Israele scrivesse sul corno del bue, affinché ricevesse dal livello delle corna e degli zoccoli, come sopra, e non fosse assorbito nella santità dell'Uomo superno.

וזהו שאין לכם חלק כו'. והישראל היו חלשים ומעטים בזמן ההוא ואעפ"כ [ואף על פי כן] מסרו נפשם על קדוש השם

Questo è [il significato di] «che non avete parte», ecc. In quel tempo gli Israeliti erano deboli e pochi, e tuttavia diedero la vita per la santificazione del Nome.

ובכח מס"נ [מסירות נפש] הי' [היה] להם כח להמשיך אור התורה מחדש והמשכי זו היא בכח"י חנוכה בחי' מתנה מרובה המשכת כובע ישועה להיות עטרת תפארת שיבה כו':

E grazie alla forza del sacrificio di sé (mesirus nefesh), ebbero la forza di far discendere nuovamente la luce della Torah. Questa discesa è al livello di Chanukah (dedicazione), il livello di un dono abbondante: far discendere l'«elmo della salvezza» affinché diventi la «corona di gloria, capelli canuti», ecc.

40 וזהו ענין הלל והודאה כי הלל הוא לי' [לשון] שבח וגם לשון בהילו נרו כו'. הארה בבחי' גילוי

Questo è il significato di Hallel (lode) e del ringraziamento. Hallel significa lode, ma è anche legato all'espressione «quando la Sua lampada brillò (b'hilo)», ecc.: un'illuminazione in forma di rivelazione.

וזה נמשך מזה כי מחמת השבח שמשבחים את האדם במעלות ומדות שיש בו מעוררים את המעלות ומדות שבו לצאת מהעלם לגילוי.

Questo segue da quello: infatti, attraverso la lode con cui si loda una persona per le virtù e le qualità che possiede, si risvegliano le virtù e le qualità che sono in lui, affinché escano dall'occultamento e giungano alla rivelazione.

41 וזהו הללויה שיצא שם י"ה מהעלם לגילוי להיות בחי' יו"ד חכמה כו' מלמעלה מן החכמה

Questo è «Halleluyah»: che il Nome Yah esca dall'occultamento e giunga alla rivelazione, affinché si manifesti il livello della yud, la sapienza (Chochmah), ecc., che proviene da al di sopra di Chochmah.

כי חכמה כ"ח מ"ה [מה] בגימטריא אדם והמשכת בחי' אדם שעל הכסא הוא מבחי' שלמעלה מעלה מבחי' אדם הוא בחי' אור א"ס ב"ה ממש ועיי' נעשה בחי' שם י"ה תרין ריעין דלא מתפרשין

Infatti, Chochmah è koach mah («la forza di Mah»), e Mah ha il valore numerico di adam («uomo»); e la discesa del livello dell'uomo sul Trono proviene da un livello molto al di sopra del livello dell'uomo: dalla stessa Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia. In questo modo viene a esistere il Nome Yah, «due compagni che non si separano mai».

ואח"כ הללו את שם ה' להיות המשכת חכמה במדות שתהיינה גם המדות בבחי' בטול לך ה' הגדולה כו'.

E in seguito, «Lodate il Nome Havayah»: affinché avvenga una discesa di Chochmah negli attributi, così che anche gli attributi si trovino in uno stato di autoannullamento: «Tua, Havayah, è la grandezza», ecc.

אך כ"ז [כל זה] ההילול והשבח להמשיך מהעולם לגילוי הוא ע"י עבדי ה' שהם בבחי' עבדים שמקבלים עליהם עומ"ש [עול מלכות שמים] בבחי' שום תשים כו'

Ma tutte queste lodi e questo elogio, che fanno discendere dall'occultamento alla rivelazione, avvengono per mezzo dei «servitori di Havayah», che sono come servitori i quali accettano su di sé il giogo della regalità celeste, secondo le parole «stabilirai certamente [un re su di te]», ecc.

וכמ"ש במ"א שבחי' הלל והשבח הזה והמשכה זו היא בחי' מאה ברכות שחייב אדם לברך בכל יום שהוא בחי' הברכה והמשכה מהעולם אל הגילוי.

Come viene spiegato altrove, questo livello di lode ed elogio, e questa discesa, corrispondono al livello delle cento benedizioni che ogni persona è tenuta a recitare ogni giorno: il livello della benedizione e della discesa dall'occultamento alla rivelazione.

42 וזהו יהי שם ה' מבורך מעתה ועד עולם. מעתה מהתחלי [מהתחלת] הזמן שהוא בבחי' מלכותו ית' שאז שייך לי [לשון] זמן מלך מלך כו' כמ"ש במ"א

Questo è «Sia benedetto il Nome Havayah da ora e per sempre». «Da ora»: dall'inizio del tempo, che si trova al livello della Sua sovranità (Malchus), benedetto Egli sia, poiché allora si applica il linguaggio del tempo: «[D-o] è Re, [D-o] fu Re», ecc., come viene spiegato altrove.

ועד עולם היינו שיומשך ויתפשט עד סוף כל המדרגות שיהי' [שיהיה] גילוי אלקות כו'.

«E per sempre»: che venga attratto verso il basso e si estenda fino alla fine di tutti i livelli, affinché vi sia una rivelazione della Divinità, ecc.

43 וכ"ז [וכל זה] בחי' הלל והללויה להמשיך מהעולם אל הגילוי. אבל בחי' הודאה הוא בחי' שוב שצ"ל רצוא ושוב

Tutto ciò è il livello di Hallel e Halleluyah: far passare dal celato al rivelato. Ma il ringraziamento è il livello del «ritorno», poiché devono esservi «corsa e ritorno».

ולמעלה נקי מטי ולא מטי שבאמת אין א"ס [אור אין סוף] ב"ה בגילוי ממש בזה"ז [בזמן הזה] כ"א לע"ל
[לעתיד לבוא] ונגלה כבוד הוי"ה כי עין בעין כו'

In alto è chiamato «raggiungere e non raggiungere». In verità, infatti, la Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia, non è realmente rivelata in questo tempo, ma soltanto nell'Era futura: «E sarà rivelata la gloria di Havayah», «poiché occhio a occhio», ecc.,

משא"כ עכשיו אין הגילוי רק בבחי' קול דודי דופק אני ישנה ולבי ער כו' ומשחרב בהמ"ק [בית המקדש]
אין להקב"ה בעולמו אלא ד"א [די אמות] של הלכה כו'

mentre ora la rivelazione avviene soltanto nella forma di «La voce del mio amato bussa», «Io dormo, ma il mio cuore è desto», ecc.; e da quando il Tempio Santo è stato distrutto, il Santo, benedetto Egli sia (Kudsha Brich Hu), nel Suo mondo non ha altro che i quattro cubiti della halachah, ecc.

ונמשך מזה בחי' הודאה ובטול לאור א"ס ב"ה הנמשך בתורתו ועבודתו. ודברי אשר שמתו בפ"ך.
ואשים דברי בפ"ך. אני המשנה המדברת בפ"ך כו':

Da ciò deriva il livello del ringraziamento e dell'autoannullamento (bittul) dinanzi a Or Ein Sof, benedetto Egli sia, che viene fatto discendere nella Sua Torah e nel Suo servizio: «E le Mie parole che ho messo nella tua bocca», «E ho messo le Mie parole nella tua bocca», «Io sono la Mishnah che parla nella tua bocca», ecc.



LikuteiTorah.com

LA PARSHA DI CHASSIDUS

Informazioni su questa edizione

This edition contains the Hebrew text e the English translation.

The Hebrew text of Torah Ohr: © Kehot Publication Society, via Sefaria, CC BY-NC 4.0; formatting adapted.

Our English translation, made from the Hebrew without Kehot's notes: CC BY-NC 4.0.

This edition as a whole: CC BY-NC 4.0. Shuls, schools and non-profit projects may copy, print and share it freely, and may ask for donations to cover the cost of printing; it may never be sold. Credit Kehot Publication Society and likuteitorah.com. <https://creativecommons.org/licenses/by-nc/4.0/>

Traduzione italiana e spiegazioni: preparate per LikuteiTorah.com con l'assistenza dell'IA (openai/gpt-6-luna-pro:batch) e verificate sul testo ebraico e su Sefaria; non ancora revisionate da un redattore umano. Verifica le informazioni importanti sul testo ebraico.

Il Rebbe chiese che i maamarim della parsha della settimana, la «Parsha chassidica», fossero studiati durante quella settimana, distribuendoli nei suoi sette giorni (Sichah of Shabbos Parshas Vayakhel 5725 · Toras Menachem vol. 42, pp. 306-309). Perché studiarli e quali sono le brachos del Rebbe: likuteitorah.com/about/the-chassidishe-parsha/

Un progetto gratuito e senza fini commerciali; qui non si vende nulla. Non affiliato a Kehot, Sefaria o alla Biblioteca Lubavitch. © likuteitorah.com

Da likuteitorah.com/it/torah-ohr/vayeishev/4/

DEDICATO IN ONORE DI

מוקדש לכבוד הגאון המקובל רבי לוי יצחק שניאורסאהן זצ"ל

Il padre del Rebbe, Reb Levi Yitzchok